PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 15 - numero 3175 di martedì 08 ottobre 2013

I comportamenti da evitare nel sollevamento e movimentazione di merci

Una raccolta di indicazioni per la prevenzione di incidenti durante l'utilizzo di apparecchi e mezzi di sollevamento e movimentazione delle merci. I comportamenti da evitare nel prelievo e imbracatura di carichi e nell'uso di gru e carrelli.

Roma, 8 Ott ? In questi mesi PuntoSicuro ha raccolto indicazioni e suggerimenti relativi alla sicurezza di diverse attrezzature di lavoro utilizzate per il **sollevamento e movimentazione di merci**. Ad esempio si è parlato specificatamente di paranchi e gru a bandiera, di gru a rotaia, a ponte e a cavalletto, di gru a torre e di carrelli elevatori e trasportatori.

Tuttavia per tutti questi mezzi è possibile elencare una **serie di comportamenti scorretti** che purtroppo sono molto comuni e che è bene evitare.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0032_LOG] ?#>

Per elencarne alcuni facciamo riferimento al contenuto della pubblicazione " **Movimentazione merci pericolose. Carico, scarico, facchinaggio di merci e materiali. Manuale sulla sicurezza destinato agli addetti al carico, scarico, facchinaggio di merci e materiali pericolosi**", realizzata dalla Direzione Centrale Prevenzione dell'Inail in collaborazione con Parsifal Srl. Pubblicazione che contiene utili informazioni sul trasporto e movimentazione di materiali e merci ? con particolare ma non esclusivo riferimento a quelle pericolose ? e che dedica un intero capitolo ai **comportamenti da evitare**. Comportamenti che possono esporre i lavoratori a rischi estremamente gravi, oltre al rischio di danneggiamento di apparecchiature e strutture. Comportamenti spesso dettati "dalla fretta, dalla superficialità, dall'eccessiva confidenza o dalla scarsa conoscenza delle apparecchiature utilizzate".

Questi i più comuni comportamenti scorretti relativi all'**uso degli apparecchi di sollevamento**:
- "all'inizio del turno di lavoro, troppe volte i gruisti tralasciano le **verifiche preliminari** ritenute, a torto, un'inutile perdita di tempo. Viceversa, una corretta verifica della gru permette di riscontrare eventuali anomalie o difetti ed evita il verificarsi di situazioni pericolose durante l'utilizzo; infatti, se ci si accorge che un tratto di fune è danneggiato, si può cambiarla per tempo e non si rischia che la stessa, sotto sforzo, si lesioni ancora di più o, peggio ancora, si rompa";
- spesso vengono eseguite **più manovre contemporaneamente**. Questo può provocare "oscillazioni pericolose del carico, con conseguenze abbastanza ovvie (rischio di urto del carico contro strutture circostanti, intervento dei dispositivi di sicurezza, attorcigliamento delle funi...)";
- "durante le operazioni di prelievo di carichi su cui ne sono posizionati altri, alcuni gruisti non spostano quanto posto sopra, ma agganciano il carico che devono prelevare e lo sollevano; questo comportamento potrebbe destabilizzare la pila e innescare movimenti bruschi del carico";
- non bisogna cercare di "sollevare carichi che potrebbero, anche a causa di azioni dinamiche dovute al movimento, superare il **carico massimo ammissibile** dell'apparecchio che si sta utilizzando;
- durante gli spostamenti, bisogna evitare di **passare con il carico sospeso sopra le persone**, così come non si deve intervenire al di sotto del carico;
- le gru non vanno utilizzate per strappare oggetti fissati al suolo, in quanto al momento del distacco, il bozzello (e quanto vi è agganciato) potrebbe andare a colpire con violenza quanto o chi sta intorno. Inoltre, se l'oggetto è saldamente fissato al suolo, potrebbero intervenire i sistemi di sicurezza della gru (es. limitatore di carico o di momento)";
- il **traino di carichi o mezzi** è una manovra "che non deve essere eseguita con gli apparecchi di sollevamento".

Senza dimenticare che i **guanti** e l'**elmetto** "vanno sempre utilizzati, perché il rischio di urti alla testa è sempre in agguato e il carico o gli stessi accessori, oltre che essere sporchi, possono provocare abrasioni, tagli, eccetera". E da ultimo, "i dispositivi di

sicurezza e le carterature, oltre a non dover essere rimossi, non vanno modificati, né tantomeno manomessi".

Le **operazioni di imbracatura dei carichi** vanno poi eseguite correttamente, in quanto "determinanti per la sicurezza delle operazioni di sollevamento".
Ad esempio:
- "**non si deve utilizzare il primo accessorio che capita**, bensì scegliere quello che più si addice al carico da sollevare e, ovviamente, che abbia portata idonea. Se si deve sollevare un macchinario, si opterà per brache sintetiche e non a catena, le quali potrebbero rovinarlo. Allo stesso modo, se si deve sospendere un secchione a una gru a torre, si userà una braca metallica (fune o catena), meno soggetta a usura. Nella scelta della braca da utilizzare per imbracature con più brache, va tenuta in considerazione anche la lunghezza, così da poter avere angoli al bozzello inferiori a 90°. Con le brache, non si devono realizzare giunzioni annodate, sia perché un nodo mal eseguito o sbagliato può sciogliersi, sia perché il nodo diminuisce il carico massimo applicabile;
- mentre si mette in tensione il carico, occorre evitare di lasciare le mani fra lo stesso e la braca;
- se più persone concorrono alla manovra, è inutile - anzi è deleterio - che tutti diano ordini al manovratore; il più esperto assume il **ruolo di caposquadra** e coordina la manovra;
- riporre le **brache** nel primo posto che capita, è il modo migliore per accorciarne la vita; umidità e sporcizia non giovano di sicuro al mantenimento delle caratteristiche di sicurezza e di efficienza delle attrezzature. Le brache in fibra non vanno riposte a caso, ma vanno arrotolate su se stesse, così da evitare la formazione di pieghe;
- non controllare periodicamente brache e sistemi di giunzione può voler dire, in certe occasioni, usare attrezzature non perfettamente efficienti. Peggio ancora, usare attrezzature difettose espone a gravi rischi, in quanto non si conoscono più esattamente le prestazioni ottenibili".

Veniamo ora ai comportamenti scorretto nell'**uso dei mezzi di sollevamento e movimentazione**.
Ad esempio riguardo ai **carrelli movimentatori**, mezzi solitamente guidati dall'operatore che cammina a terra davanti al carrello, la pubblicazione indica che:
- non è possibile "condurli stando seduti sul vano batterie o in piedi sulle forche, o trasportare altre persone;
- se il carico non è stabile, bisogna evitare di farsi aiutare da altri che lo trattengano manualmente; occorre invece prevedere sistemi di fissaggio, o rivedere la disposizione del carico;
- con questi mezzi, non è possibile affrontare pendenze eccessive o pavimentazioni sconnesse, in quanto essi sono progettati per operare prevalentemente in piano e su superfici regolari; se sulla pavimentazione vi sono trucioli metallici, bisogna rimuoverli per non rovinare le ruote".

I **carrelli elevatori** servono invece per sollevare merci e quindi "non vanno utilizzati per sollevare persone"!
Inoltre con i carrelli elevatori:
- bisogna evitare di "effettuare **spostamenti con il carico in alto**, perché questa configurazione rende il carrello meno stabile. Non bisogna neanche rimuovere la griglia anticesoiamento, né manomettere i vari dispositivi di sicurezza/regolazione;
- come per i carrelli movimentatori, pendenze eccessive o pavimentazioni sconnesse possono a loro volta influire sulla stabilità del mezzo".

Ci occupiamo, infine, dei **carrelli elevatori movimentatori**, ricordando che "una delle azioni scorrette più comuni è quella di trasportare altre persone a bordo del carrello. Il posto di guida è solitamente progettato e realizzato per tutelare l'incolumità del solo conducente; il passeggero, oltre a essere esposto a un rischio elevato è, in caso di incidente o ribaltamento, fonte di pericolo per il conducente".

Altre indicazioni per l'**uso sicuro dei carrelli elevatori movimentatori**:
- "le cinture di sicurezza servono per trattenere il conducente al posto di guida; non utilizzarle non è segno distintivo, bensì è incuria verso se stessi;
- sollevare persone in condizioni particolari (es. interventi di manutenzione) è possibile, ma non bisogna utilizzare il solito bancale; bisogna invece utilizzare attrezzature specifiche, marcate CE;
- il carrello non è una macchina da Formula 1; durante la guida, bisogna essere consci che esso è un mezzo da lavoro, le cui doti caratteristiche non sono l'accelerazione o la tenuta in curva, ma la capacità di carico e la modulabilità dei comandi";
- "i veicoli a trazione endotermica (ad esempio a benzina, diesel o gpl, ndr) possono essere utilizzati in luoghi chiusi, purché si assicurino ricambi d'aria opportuni e si cerchi di mantenere un regime del motore che assicuri basso rumore e basse emissioni;
- percorrere a **velocità eccessiva** le vie di transito, soprattutto in curva, mette a repentaglio l'incolumità di chi guida, ma anche di chi si trovasse sfortunatamente a passare nei paraggi;
- il passaggio su pavimentazioni sconnesse, su binari, o su tratti non pavimentati, deve essere effettuato a bassa velocità;

- in discesa, non si transita con il carico in avanti, se si vuole essere sicuri di non perderlo, o di non compromettere la stabilità del carrello;
- i carichi vanno sollevati con entrambe le forche, per evitare di deformarle o di perdere il carico;
- le **attrezzature supplementari** utilizzate devono essere compatibili con il carrello su cui vanno montate; se si sollevano carichi con le prolunghe delle forche, bisogna verificare la portata massima sollevabile alle varie configurazioni;
- caricare il carrello al limite della capacità di carico vuol dire lavorare in condizioni di estrema precarietà; lo stesso vale per carichi non stabili, che vanno vincolati e non tenuti a mano;
- se il carico limita la visuale, non è alzandolo che essa migliora; anzi, in queste condizioni, bisogna viaggiare all'indietro a velocità moderata;
- fumare, oltre che nuocere alla salute, può provocare spiacevoli situazioni, soprattutto durante le operazioni di rifornimento dei carrelli a trazione endotermica; il gasolio, ma soprattutto la benzina e il gas, non vanno molto d'accordo con le sigarette accese. Lo stesso vale durante le operazioni di ricarica dei carrelli elevatori elettrici";

Infine, conclude il capitolo, **posteggiare dove e come capita è pericoloso**: "bisogna posteggiare nelle aree previste, lasciando il carrello in condizioni di sicurezza (freno a mano tirato, forche abbassate...)".

" Movimentazione merci pericolose. Carico, scarico, facchinaggio di merci e materiali. Manuale sulla sicurezza destinato agli addetti al carico, scarico, facchinaggio di merci e materiali pericolosi", pubblicazione realizzata dalla Direzione Centrale Prevenzione dell'Inail in collaborazione con Parsifal Srl, versione 2012 (formato PDF, 3.27 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Movimentazione Merci Pericolose - Carico, scarico, facchinaggio di merci e materiali".

RTM

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it